

Interrogazione n. 377

presentata in data 14 luglio 2026

a iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Mancinelli, Catena, Mangialardi, Mastrovincenzo, Piergallini, Vitri

Presunta frode ai danni dei fondi PNRR destinati alle imprese marchigiane

a risposta orale

I sottoscritti consiglieri regionali,

Premesso che

- gli organi di stampa in data 11/06/2026 hanno dato notizia di un'indagine coordinata dalla Procura Europea (EPPO) e condotta dalla Guardia di Finanza relativa a una presunta frode ai danni dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per un importo di circa un milione di euro;
- secondo quanto riportato, sette imprenditori risultano indagati con l'ipotesi di aver prodotto fatture per operazioni inesistenti e altra documentazione non veritiera al fine di ottenere indebitamente contributi pubblici destinati alla digitalizzazione delle imprese;
- le misure cautelari patrimoniali eseguite confermano la rilevanza dell'indagine e pongono interrogativi sull'efficacia dei controlli preventivi e successivi relativi all'erogazione delle risorse pubbliche;
- la corretta gestione dei fondi del PNRR rappresenta un interesse primario della Regione Marche, sia per garantire il pieno utilizzo delle risorse europee sia per tutelare le imprese che operano nel rispetto della legalità;

Considerato che

- eventuali episodi fraudolenti rischiano di compromettere la credibilità del sistema regionale di gestione dei fondi europei e del PNRR;
- è necessario verificare se le procedure di controllo adottate risultino adeguate a prevenire fenomeni di indebita percezione di contributi pubblici e a individuare tempestivamente eventuali anomalie;

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

1. se tra i contributi oggetto dell'indagine figurino finanziamenti erogati direttamente dalla Regione Marche o da soggetti attuatori regionali e quale ne sia l'ammontare delle risorse eventualmente interessate;
2. se la Regione abbia ricevuto comunicazioni ufficiali dalla Procura Europea, da altra Autorità giudiziaria, dalla Guardia di Finanza o dalle amministrazioni competenti in merito ai fatti oggetto dell'indagine;
3. quali controlli preventivi e successivi siano stati effettuati sui progetti finanziati attraverso le misure PNRR interessate e se siano emerse ulteriori situazioni meritevoli di approfondimento;
4. se la Giunta intenda rafforzare i sistemi di verifica documentale, di monitoraggio e di controllo sull'utilizzo delle risorse del PNRR, anche attraverso l'incrocio delle banche dati e una maggiore collaborazione con gli organi di controllo;
5. quali iniziative la Regione intenda assumere per garantire la massima trasparenza nella gestione dei fondi europei e del PNRR, tutelando al contempo le imprese corrette e la reputazione del sistema produttivo marchigiano.